

di festa in festa

- Metaponto (Mt)**
Eurogeneration: Festa SG. Inizia oggi la 6ª festa regionale della Sinistra Giovanile di Basilicata. Lo slogan è: "Il cuore qui, la testa nel mondo". Fino al 3 settembre.
- Jesi (An)**
Dal 23 agosto al 2 settembre, Festa provinciale de l'Unità.
- Atripalda (Av)**
Dal 31 Agosto al 2 Settembre. Questa sera concerto della band napoletana "24 Grana". Ore 21.30 al Parco delle Acacie, via Ferrovie.
- S. Angelo a Cupolo (Bn)**
Frazione Perrillo. Festa de l'Unità per il Partito democratico, dal 31 Agosto fino al 2 Settembre. A partire dalle 16 iniziative dedicate ai più piccoli: animazione, giochi e il teatro dei burattini.
- Ventri sul Mare (Sa)**
Istituto Comprensivo, Via Costiera, fino al 2 Settembre. Festa comprensoriale de l'Unità di Cava de' Tirreni, Vietri Sul Mare e Costiera Amalfitana. Oggi, ore 17.15 Conferenza stampa a cura del Coordinamento Donne Ds di Vietri. Presentazione de "I giovedì civici".
- Ravenna**
Festa provinciale de l'Unità. Pala De André. Fino al 10 Settembre. Stasera concerto di Daniele Silvestri (posto unico 10 €)
- Frosinone**
Festa provinciale de l'Unità fino al 6 settembre. Alle 21.00 Dario Facci intervista Michele Meta, presidente commissione trasporti Camera dei deputati. A Seguire concerto degli Easy Skankers.
- Alessandria**
Festa de l'Unità "Cinema, arte e letteratura", fino al 9. Questa sera Daniele Lucchetti presenta il film: "Mio fratello è figlio unico" al Palacongressi, ore 21. (a cura di Lf.)

Una Festa de l'Unità... napoleonica

Cultura politica e cultura gastronomica: ad Alessandria il matrimonio ha funzionato perfettamente giovedì sera, durante la cena con 140 invitati - dirigenti della federazione e amministratori Ds - organizzata all'interno della Festa nazionale tematica de l'Unità su cinema, arte e letteratura, cui ha partecipato anche il tesoriere nazionale dei Ds Ugo Sposetti. Portata principale, realizzata dallo chef Augusto, è stata il "pollo alla Marengo", ricetta di alto livello, dalla preparazione complessa risalente ai tempi napoleonici. Come ci spiega Guido Ratti, responsabile dell'Organizzazione della federazione Ds della città piemontese "la scelta del piatto non è stata casuale, ma realizzata in omaggio al tesoriere Sposetti, grande appassionato di storia napoleonica". E Sposetti ha gradito, elogiando lo chef e raccontando ulteriori aneddoti sulla storia della ricetta.



Cena a parte, gli organizzatori della festa valutano in modo più che positivo i primi tre giorni di festa. Moltissime le proiezioni cinematografiche e gli appuntamenti culturali delle serate, con eventi e mostre di particolare rilievo, come quella dedicata al maestro scenografo Carlo Leva, un decano del cinema con all'attivo ben 190 pellicole e lavorazioni con registi del calibro di Federico Fellini e Sergio Leone. Intenso anche il programma dei dibattiti politici, ai quali interverrà, fra gli altri, il ministro del Lavoro Cesare Damiano (2 settembre). Non è da meno il cartellone degli spettacoli: questa sera i visitatori potranno ascoltare le ballate del cantautore Gianmaria Testa, mentre il 3 settembre sul palco ci saranno David Riondino e Dario Vergassola.

Ancora una volta il motore che permette alla Festa di vivere è la passione e il lavoro dei tanti volontari di ogni età che impiegano tempo, energie e creatività nello svolgere le mansioni più diverse, dagli addetti alle pulizie (tre arzilli 'ragazzi' ottuagenari), al gruppo di compagni che hanno impiegato più di un mese del loro tempo nell'allestimento delle strutture. A conclusione della stagione delle feste - una trentina in tutto - sarà organizzata la "Cena degli 800".

Federica Momentè

Le Ricette delle Feste

Alessandria



Pollo alla Marengo

La storia racconta che la battaglia di Marengo, alle porte di Alessandria, si protrasse da alcuni giorni e, come era sua consuetudine, Napoleone non aveva toccato cibo. Quindi, una volta terminata la battaglia, il generale comandò al suo fedele chef Dunand di preparargli la cena. Dunand, colto alla sprovvista e soprattutto a corto di provviste, vista la durata della battaglia, dovette improvvisare con quel poco che aveva a disposizione: uova, pomodori, gamberi di fiume, cognac, una gallina, aglio, olio e qualche pezzo del suo pane. Spinto dalla voglia di non deludere il suo generale, Dunand si diede molto da fare ed elaborò un piatto in cui i vari

ingredienti erano combinati in modo equilibrato e gustoso. Una volta assaggiato, il piatto piacque così tanto a Napoleone che chiese a Dunand di prepararglielo alla fine di ogni battaglia. La volta seguente, però, lo chef, che sapeva benissimo quanto in quella ricetta non c'entrassero per nulla i gamberi di fiume e il cognac, decise di apportare alcune modifiche alla pietanza e sostituì i gamberi con i funghi e il cognac con il vino bianco.

Il risultato era, secondo lui, una delizia per il palato ma Napoleone, famoso per essere superstizioso oltre che una buona forchetta, rimandò il piatto indietro a Dunand lamentandosi che mancavano i gamberi e che certamente il cambiamento gli avrebbe portato sfortuna nelle future battaglie

Ingredienti (per 4 persone):

1 kg di pollo, 15 gr di funghi secchi, 1 cipolla, farina, olio, sale, pepe, 1 bicchiere di vino bianco, 1 cucchiaino di prezzemolo tritato.

Preparazione:

Pulire e fiammeggiare il pollo, quindi tagliarlo a pezzi. Infarinare leggermente e metterlo a rosolare in una padella con olio e burro. Tagliare una cipolla a fettine aggiungerla al pollo lasciando insaporire, quindi versare del vino bianco che avrete cura di far evaporare. Unire dei pelati tagliati a pezzi e i funghi ammollati, salare e pepare a dovere. Lasciar restringere il sugo e al momento di servire cospargere di prezzemolo tritato.

Coro di fischi alla Festa di Rutigliano

Se capitate a Rutigliano, in terra pugliese, tra il primo e il tre settembre, passate alla Festa de l'Unità. Trovarla non sarà difficile perché in tutto il paese riecheggia un suono particolare: fischi per lo più, che vi guideranno direttamente alla Festa. Fischi provenienti da fischiotti dalla particolare fattura, prodotti artigianali tipici del paese: un po' come i personaggi del presepe napoletano, anche qui i fischiotti in terracotta hanno forme uniche e divertenti. Ritraggono uomini politici, calciatori, personaggi noti nel

paese, attori, e quanto la fantasia riesce ad immaginare. Il gallo, soprattutto, perché simbolo di Rutigliano, e non mancano figure del mondo della religiosità pagana. Tradizione vuole che la fidanzata regali al fidanzato uno di questi fischiotti prima del matrimonio, per propiziare la fertilità della loro unione. Nei tre giorni della festa, una mostra espone tutte le opere ed è possibile acquistare il fischiotto dalla forma preferita, e cominciare da subito ad unirsi al coro di sibili.

In tema di cibi, panzarotti e polpette sono delizie da assaggiare, come anche la fresca uva da tavola che viene regalata alla festa, anche intere cassette, visto che Rutigliano è il primo paese per la produzione della qualità di uva italiana.

"Le feste sono molto sentite e partecipate dai cittadini - racconta Vito Antonio Lombardo, segretario della Sezione Ds di Rutigliano - siamo per lo più coltivatori diretti e la fatica del lavoro da queste parti porta alla necessità di distrarsi, divertirsi, creare uno spazio parallelo per rinnovare l'energia necessaria ad affrontare la quotidianità. La Festa de l'Unità di Rutigliano è tutto questo, è un momento di riflessione politica, ma soprattutto una grande occasione di svago e divertimento".

Lorenza Fumelli

Grosseto "riconquista" la Cavallerizza

Fino al 9 settembre, sulle mura medicee della città la Festa de l'Unità provinciale

"Abbiamo riconquistato il Bastione Cavallerizza - afferma orgoglioso Andrea Angius, organizzatore generale della Festa de l'Unità di Grosseto -. Fino al 1994 questo spazio era tradizionalmente dedicato a concerti e spettacoli, poi abbandonato a se stesso. Lo

sforzo organizzativo della federazione locale dei Ds è stato notevole, ma ha vinto la volontà di recuperare quest'area per restituirla alla Festa ed a tutta la città ma soprattutto ai giovani, ai quali mancava particolarmente". La manifestazione, che è già in corso di

svolgimento sulle Mura Medicee, animerà le serate grossetane fino al 9 settembre con dibattiti politici, musica, spettacoli ed una ricca offerta gastronomica. "Una festa dedicata al P.d." aggiunge Luca Sani, segretario della federazione dei Ds di Grosseto, "con una buona partecipazione da parte dei cittadini, che in questi primi giorni hanno affollato i bastioni, e tanto ottimismo da parte dei volontari che ci lavorano, tra i quali si respira un clima di ottimismo per il futuro della Festa e del nuovo partito".

Claudia Muzic

Feste e manifesti

Viaggio alle origini delle feste de l'Unità

Oggi presentiamo tre manifesti realizzati per annunciare tre feste nazionali de l'Unità (quando ancora si chiamavano "festival") tenutesi a Bologna. Il primo, del 1964, è molto "grafico" e risolto in un gioco di colori: una grande U rossa che abbraccia le due torri bolognesi, colorate una in blu e l'altra in arancio. Il secondo è realizzato ancora con un'immagine graficizzata delle due torri. I colori adoperati, e anche l'immagine poderosa delle torri fotografate in proiezione prospettica, fanno intendere che si vuol esprimere soprattutto un'idea di forza e solidità, e poi ottenere l'identificazione immediata del luogo. Un accenno alla festosità dell'evento lo si può scorgere soltanto nella disposizione movimentata delle lettere che compongono la parola Festival. In ambedue i manifesti si legge che

in quegli anni la festa nazionale si svolgeva al Parco della Montagnola, e che durava una settimana. Nel terzo manifesto, del 1974 (anno del Cinquantesimo de l'Unità), notiamo che il luogo è diventato Parco Nord e la durata si è estesa a 15 giorni. Questo manifesto è essenzialmente "pittorico": la parte bassa del manifesto contiene - realizzata a tempera - una veduta a volo d'uccello della città, lo spazio rimanente è riempito dal blu del

cielo, sul quale sono collocate le scritte. Non a caso ho usato la parola "collocare". Esse infatti furono incollate, lettera per lettera, sul pannello, dipinto già nel formato di stampa (cm 70x100). Ricordo ancora quel giorno dell'estate del 1974, quando arrivò nell'Ufficio grafico del Pci (l'Ufficio grafico allora era collocato nell'ex appartamento di Togliatti, al sesto piano di Botteghe Oscure), proveniente da Bologna, il compagno grafico che aveva

realizzato il manifesto e doveva completarlo con le scritte. Appoggiato il pannello alla parete, si sistemò a un tavolo da disegno e poi tirò fuori da una cartella alcuni fogli di carta colorata e, da un astuccio, l'occorrente per disegnare e un paio di forbicine. Per due giorni, con grande cura e maestria, disegnò sulle carte colorate e ritagliò con le forbicine una per una le lettere, quando necessario anche più volte in formati leggermente ingranditi per realizzare in tricolore la lettera U e il numero 50. Dopo averlo visto lavorare per qualche ora, gli chiesi come mai per le scritte, almeno per quelle meno elaborate, non adoperasse i caratteri trasferibili. Continuando a ritagliare rispose: "I tortellini fatti a mano sono più buoni dei tortellini fatti a macchina...".

Bruno Magno

Una festa dolce come un "Bacio"

A Perugia l'ospite d'onore della festa de l'Unità non è un politico, bensì il dolce più amato dagli innamorati: il mitico "Bacio" prodotto dalla Perugina. "La nostra comunità ha una relazione profonda con la Perugia - spiega il segretario dei Democratici di sinistra del capoluogo umbro Nicola Mariuccini - abbiamo voluto rendere omaggio al centenario dell'azienda per organizzare alcune iniziative che tendono a rinsaldare questo rapporto". La kermesse, dopo i primi tentativi nel 1969 e nel 1974, va avanti ininterrottamente dal 1985. Dopo aver girovagato tra vari quartieri della città umbra, dal 1994 viene ospitata a Pian de Massiano. "Per realizzare il programma di questa edizione che vede un susseguirsi di politica, cultura, spettacolo e tanta buona tavola -aggiunge Mariuccini- abbiamo sperimentato una collaborazione con gli amici della Margherita. In questo senso da noi il Partito democratico è già nato". E proprio la nascita del Pd sarà il leitmotiv degli incontri politici. Questa sera alle ore 21 è previsto l'arrivo di Walter Veltroni e Dario Franceschini. Il tre settembre sarà la volta di Marco Minniti. A completare il ricco programma della Festa ci penserà la buona musica, con, in evidenza, il concerto della rock band italiana Bandabardò che si esibirà il 6. Ma gli organizzatori hanno pensato anche a chi, per motivi logistici, non potrà essere presente alla Festa. Infatti, collegandosi al sito internet www.dsperugia.com si potranno seguire tutte le fasi della kermesse. Una Festa viva, dunque, dove anche i dirigenti del partito e gli amministratori locali, compreso Mariuccini, hanno le "mani in pasta", nel senso che aiutano gli oltre 400 volontari a preparare pranzo e cena per gli avventori, e che si regge su una voglia ed una passione senza la quale nulla sarebbe possibile.

Gaetano Alessi